

universit, honsell

Zanetti: Pordenone è un modello per tutte le territoriali

I giovani industriali e la forza delle idee

All'interno del Gruppo Giovani Industriali di Pordenone, ha sostenuto con convinzione il progetto sin dalle primissime battute, accogliendo la proposta di studio e sviluppo di "PlantivOC" fino all'iscrizione alla competizione di Start Cup Udine 2006. Oggi, continua a incentivare con assoluta convinzione entusiasmo quel "must" di innovazione e ricerca che i giovani confindustriali pordenonesi portano avanti in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Udine e altri centri di ricerca come il CRO di Aviano e il Centro Prometeo di Milano. Questa – sottolinea Alessandro Zanetti, presidente del GGI della Destra Tagliamento – è una vera sinergia di risorse e intenti che si colloca quale modello non solo in ambito regionale, ma anche sull'intero territorio nazionale. Due province, Udine e Pordenone, si presentano oggi precise, Zanetti – unite quale esempio di interazione votata alla complementarità extraterritoriale delle competenze. In occasione di questo progetto, il team di giovani industriali pordenonesi ha potuto avvalersi della preziosa collaborazione di un Ateneo, quello friulano, che è incubatore primo nonché vero anello di congiunzione tra mondo della ricerca e mondo dell'impresa, interpretando al meglio quel ruolo che, sempre più, le Università sono chiamate a svolgere. Così, ancora una volta, Start Cup – prosegue Alessandro Zanetti – si conferma una grande idea: una lungimirante strategia che riesce a "stanare" nel cosmo accademico quei docenti che, per cultura e sensibilità personale, possono allungare la mano verso la comunità delle imprese permettendo la reale applicazione del concetto di "innovazione" scientifica e tecnologica all'industria e all'economia della produttività. Ma Start Cup è un percorso molto impegnativo al quale ancora pochi giovani di Confindustria partecipano. Tra quei pochi, però, il Gruppo pordenonese non ha mai perso l'occasione per distinguersi, dimostrando concreta operatività e grandi capacità nell'elaborazione di progetti imprenditoriali ex novo ad alto contenuto tecnologico. Fervido sostenitore della competizione intesa come sprone e opportunità di crescita per l'intera comunità, Zanetti non perde occasione per sostenere le nuove leve imprenditoriali anche e soprattutto in un'area, il pordenonese, in cui gran parte delle aziende sta attraversando il delicato ma determinante processo del passaggio generazionale. Quando l'Università si alza e si protende verso il mondo produttivo come accade con Start Cup Udine, voluta e promossa dal magnifico rettore Furio Honzell, è fondamentale – precisa il presidente – che gli imprenditori più lungimiranti raccolgano il testimone. E questo vuol essere anche un richiamo a tutte le altre territoriali che non hanno ancora cavalcato l'onda innovativa di Start Cup ma

che, dall'esperienza dei tre anni di partecipazione del GGI di Pordenone, possono trarre spunto e occasione di riscatto. Bisogna credere – continua Zanetti – fermamente nelle idee affinché si possa dare vita a innovazioni che creino



Alessandro Zanetti

vera competitività e che per le aziende, soprattutto quelle del Nordest, siano anche una preziosa possibilità per continuare ad esistere. Gli imprenditori della Destra Tagliamento l'hanno capito: in tre anni di convincenti partecipazioni, sono stati 29 i rappresentanti di altrettante 29 aziende impiegate nei più diversi settori che hanno concorso a Start Cup con progetti e, soprattutto, idee sempre innovative e stimolanti. Perché – spiega il presidente Zanetti – l'innovazione non è soltanto di prodotto, ma è anche e soprattutto una "partita" che dura anni e che mira a "cambiare rotta e pelle" di realtà che hanno ancora dei dubbi sulla possibilità di rinnovare i propri core business e che, invece, devono imparare a orientarsi verso e dentro le dinamiche dei nuovi mercati. Leader consapevoli e preparati, attenti, propositivi: i giovani industriali di Pordenone sono – conferma ancora una volta il loro presidente – una risorsa importante per il futuro di un'area in cui il turn over naturale ingenera costantemente nuovi stimoli per un tessuto industriale vitale e in continua crescita. La riprova è proprio nella capacità di esprimersi con i fatti e nelle grandi motivazioni che permeano il Gruppo, nonostante il panorama dell'economia globale imponga un crescendo di ritmi, sia in termini di aggressività ai mercati sia in termini di velocità produttiva: forse – riflette Zanetti – il fattore più complesso e pericoloso che bisogna saper gestire per controllare e arginare quella sorta di forza centrifuga che può spingere inesorabilmente fuori dal sistema. È importante – conclude il presidente dei GGI di Pordenone – essere competenti, abili, preparati ma, anche e sempre, uomini e donne che della concretezza delle idee fanno il loro principio di azione e che, riducendo la velocità del business, imparano a gestire con la chiave di una comunicazione vincente la vera ricchezza delle imprese: le risorse umane, ovvero i propri collaboratori come i fornitori stessi.